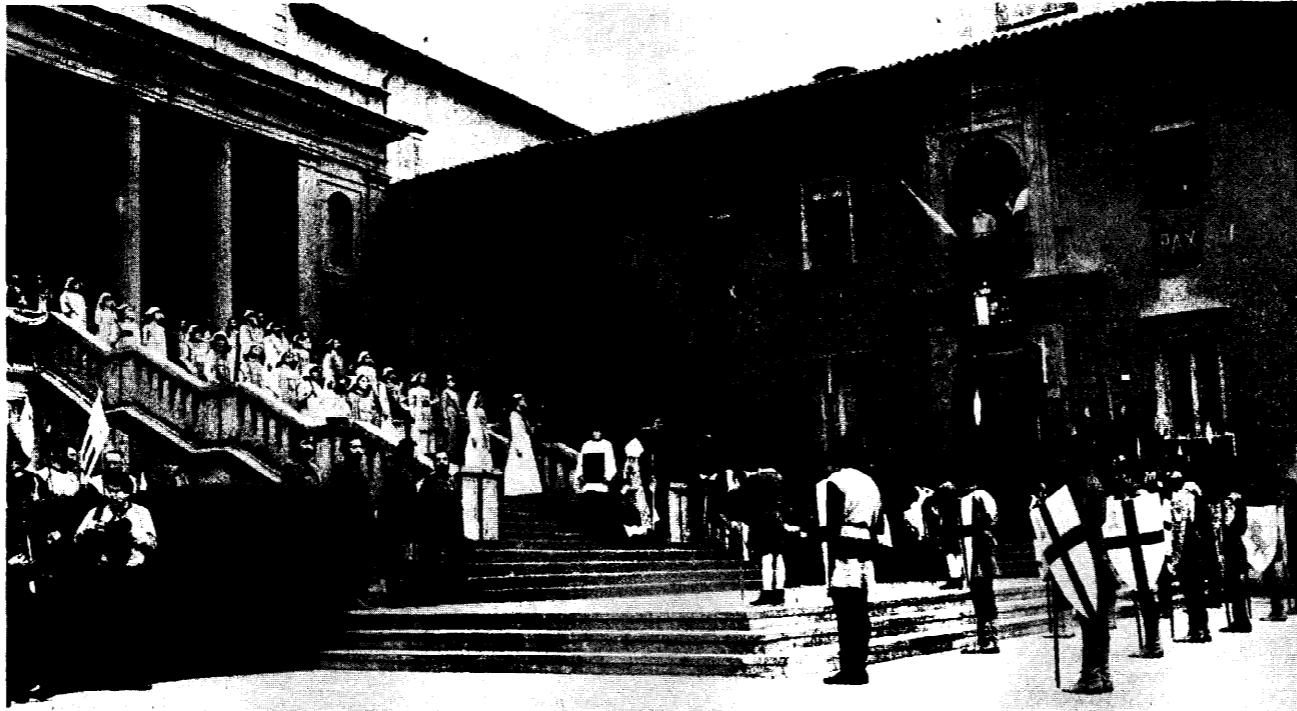


Giuramento di Pontida - Allo spettacolo «son venuti dal monte e dal piano»

Nel consuntivo della manifestazione rievocativa, vanno rilevate, oltre alla presenza di una gran folla, anche le novità proprie della rappresentazione, nella quale i «figuranti» in costume hanno agito in scena per quasi un'ora e mezzo - Uno spettacolo in parte nuovo rispetto allo schema del passato - Una lode alla Pro Loco

Pontida, 11 La Pro Loco di Pontida ha raccolto, domenica, come L'eco di Bergamo ha già riferito, il meritato plauso per un lavoro iniziato nelle lunghe sere del passato inverno mettendo in mostra una splendida preparazione nell'allestimento della rievocazione dello storico «Giuramento di Pontida».

il fatto del Giuramento, la manifestazione attuale abbraccia un periodo di tempo quasi ventennale e rappresenta quello che è stata veramente la lotta dei nascenti Comuni contro la prepotenza e tracotanza dell'imperatore Federico I, detto il Barbarossa, cioè dalla sua investitura alla sua sconfitta a Legnano per mano dei Comuni aderenti alla Lega (1176).



Uno dei momenti della rievocazione del «Giuramento di Pontida». La manifestazione ha visto la presenza di una gran folla attratta dalla suggestione dello spettacolo organizzato in modo impeccabile.

Sono stati ripagati gli organizzatori, ma sono anche spariti i giusti timori di chi era titubante quando si trattò di gettare il dado per la posa delle gradinate: un passo a cui si doveva arrivare. Ed ieri, il vero bagno di folla in cui lo spettacolo si è calato, ha ripagato di quei dubbi, ha cancellato i timori, ha superato i tentennamenti dell'economia o meno di tale operazione.

In questo modo lo spettacolo, che inizialmente aveva una durata di poco più di una decina di minuti, ora si allunga per un'ora e mezzo circa, senza che lo spettatore abbia modo di annoiarsi in quanto la scena cambia in continuità, senza travisare la storia. Rispetto all'anno scorso, quest'anno sono state introdotte le scene dei Comuni che si scambiano i prodotti, i nascenti commerci, ma anche quella di Crema prima e Milano poi distrutte dall'imperatore leutonico. Inoltre alla scena del Giuramento delle città della Lega e dei cavalieri che giungono alla spicciolata a Pontida, fa seguito l'ingresso delle contrade di Milano, che sulle fumanti rovine trovano il coraggio di riprendere nuova vita.

rispondente ai canoni dell'acustica e quindi un commento storico non perfettamente recepito, un ritmo forse un po' troppo incalzante nella parte finale e, infine, troppa gente che

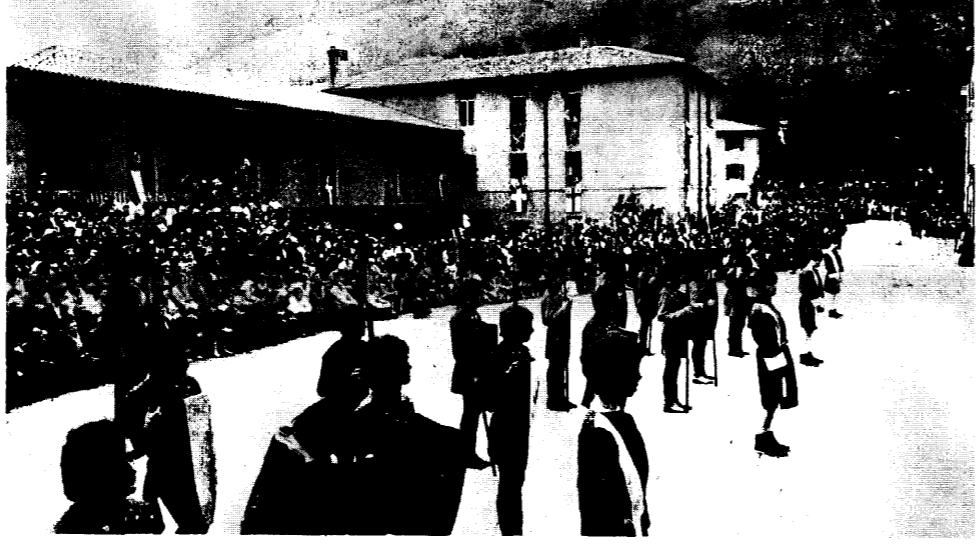
con la scusa delle fotografie e delle riprese filmate, non aveva nulla a che fare con lo spettacolo, che girava per la scena alterandola senz'altro.

sentì moltissimi provenienti dall'area milanese, da Legnano, da Vimercate. Tra le autorità il sindaco di Pontida, geom. Mario Motta; il presidente della Pro Loco, rag. Ugo Gini; il geom. Bonalumi per il sindaco di Bergamo; il questore; il dott. Rottoli dell'Ussi di Ponte S. Pietro; il sig. Clerici, del Comitato Sagra del Carneccio di Legnano; il sig. Savini, sindaco di Calolziocorte, con gli assessori Bonaiti e arch. Guglielmi; il prof. Paolo Golinelli, dell'Università di Bologna e ingegnere studioso dell'età Comunale; i presidenti di associazione ed enti di Pontida, oltre ai componenti del già citato Circolo culturale ambrosiano.

In conclusione: un'edizione che rimarrà senz'altro negli annali della Pro Loco. Anche questo spettacolo è un po' come il vino buono: invecchiando migliora.

GITE

MADESIMO Sci club Longuelo: domenica 17 aprile, gita sciistica a Madesimo. Iscrizioni in sede, via Longuelo 74, il martedì e mercoledì dalle 21 alle 22.



La folla ha seguito, con grande attenzione, le fasi della rievocazione del «Giuramento» delle città lombarde contro il Barbarossa: tutto si è svolto nel massimo ordine, grazie all'organizzazione della Pro Loco. E' stato uno spettacolo di grande richiamo culturale

Già mezz'ora prima che la manifestazione avesse inizio, i moltissimi posti delle gradinate erano occupati. C'è da ritenere che se ve ne fossero stati altrettanti, sarebbero stati occupati, tanti erano quelli che arrivavano a chiedere l'ingresso. Ma anche quelle strutture hanno una capienza oltre la quale non è possibile né ragionevole andare. Per cui la restante piazza, opportunamente trannennata, si è in breve tempo riempita. Non meno di duemila persone - «son venuti dal monte e dal piano» - hanno affollato la pur capiente piazza. Ci si è resi conto che la gente era tanta quando, sciogliendo a spettacolo concluso, in breve anche lo spazio trannennato era riempito, e giunta era pure la Basilica e la Sala del Giuramento.

Da uno che ha visto lo spettacolo fin dal suo nascere nel lontano 1967, si può dire che è senz'altro migliorato, sia nelle scene, nel commento, nei costumi, assai aderenti alla realtà storica; c'è stata quest'anno qualche lieve deficienza tecnica: un audio non sempre

Detto della folla, è giusto dire dello spettacolo. Bisogna subito dire, soprattutto per quanti ritengono di essere soddisfatti per averlo visto una volta, che della trama iniziale, costituita sul canovaccio steso allora dal regista D'Alessandro, rimane solo la parte centrale. Tutto il resto è un impianto nuovo. Se quello di allora rappresentava solo

te, quei dati particolari quali si possono trovare nelle grosse città o in altre zone, di «centro storico» si deve parlare proprio per quegli elementi culturali che ne determinano il valore peculiare. E proprio con l'intento di difendere questi valori, l'Amministrazione vuole procedere alla ristrutturazione del centro, con l'intenzione anche di far rivivere rendendoli nel contempo adatti alle esigenze attuali.



Mentre il «conduttore» legge e ricorda le fasi della rievocazione, i «figuranti» sostano sulla scalinata che conduce alla Basilica di Pontida, secondo l'indicazione prevista dalla regia dello spettacolo.



La rievocazione del «Giuramento di Pontida» ha avuto quest'anno una durata più lunga rispetto a quanto avveniva nelle precedenti edizioni. Lo spettacolo, che ha richiamato spettatori «dal monte e dal piano», è stato apprezzato anche per i bei costumi.

Quasi pronto a Brignano il nuovo campo di calcio

In tal modo la Brignanese, costretta ad... emigrare a Vidalengo, potrà giocare sul terreno amico

Brignano, 11 Guido Imeri, industriale, tifoso milanista, costituzione gagliarda, capelli a spazzola, viso rotondo ed espressivo, che qualche volta può sembrare burbero: questa è l'immagine del presidente della squadra di calcio U.S. Brignanese. Naturalmente il presidente è all'avanguardia di una équipe dirigenziale di prim'ordine, fra cui Angelo Pala attivissimo segretario. Imeri, oltre a interessarsi della prima squadra e delle «minori», puntella lo staff con intendimenti sociologici. Per ottenere qualcosa e per fare bella figura in campo bisogna preparare i giovani fisicamente e psicologicamente. Inoltre secondo il presidente, bisogna invogliare i giovani a fare dello sport, per far sì che questi ragazzi, non avendo altra alternativa allo studio e al lavoro, non si dirigano verso pericolose compagnie o si fossilizzano davanti alla tv.



La squadra di calcio U.S. Brignanese che potrà finalmente giocare sul campo di Brignano, senza più emigrare a Vidalengo.

La Brignanese esordì come società nel '54, con maglie biancazzurre, militando in 2.a divisione. Da 7 anni si trova in 1.a categoria e da 3 sta lottando per giungere in Promozione. Purtroppo la squadra ha il vizio, dopo un avvio lusinghiero di addormentarsi nel irone di ritorno e di terminare a metà classifica. Il ritorno s'è ripetuto anche quest'anno (anche se il campionato deve ancora terminare): partenza al volante di una... «Ferrari» e arrivo su una traballante «500».

La squadra deve far fronte anche a un grosso problema: essendo priva di un proprio campo sportivo è costretta a emigrare a Vidalengo. Il sogno di giocare finalmente in casa si sta però realizzando. Dalla prossima stagione anche la Brignanese potrà esibirsi a Brignano. Il terreno di gioco, infatti, è in via di ultimazione.

Le squadre «minori», 120 ragazzi, nate nel 1980, saranno rinforzate con l'insediamento di nuovi giovani brignanesi. Si guarda al futuro con l'intento di creare una squadra serbatoio, come si suol dire, per alimentare la prima squadra. E' un sogno questo non irrealizzabile. Il fiore all'occhiello della Brignanese è proprio uno del «vivajo», il 18enne Damiano Toffetti. Le redini di questo settore giovanile vengono magistralmente tenute dagli allenatori Emilio Allevi e Alessandro Resmini che cercheranno nelle «midie» i futuri Beccalossi, Bettiga e Baresi per accentrare i tre club che vanno per la maggiore da queste parti. Giuseppe Bracchi

GLI AMBIENTI DA SALVARE

Levate: «centro storico» l'abbiamo anche noi

Levate, 11 Coscienti dell'importanza dell'argomento in questione e degli effetti che ogni decisione in merito comporta per la popolazione, il Consiglio comunale (in accordo con la maggioranza e minoranza) e la Commissione edilizia di Levate hanno ritenuto opportuno, prima della definitiva stesura, illustrare alla popolazione il Piano particolare redigato per il recupero del centro storico.

A questa determinazione si è giunti dopo una serie di discussioni in riunioni congiunte Consiglio-Commissione, sui progetti predisposti dai tecnici. «Prima dell'approvazione del Piano particolare il sindaco di Levate, Vincenzo Marchetti - abbiamo ritenuto opportuno sentire i pareri e le osservazioni degli abitanti. Per la verità - prosegue il sindaco - durante l'assemblea (organizzata venerdì scorso, presso la sala cinematografica parrocchiale, presente il tecnico responsabile, arch. Giovanni Gualteroni) di osservazioni non ne sono emerse molte, anche perché l'argomento è abbastanza complesso. Sarà più facile, dopo avere avuto lo spunto in questa serata, che qualcuno venga a chiedere maggiori delucidazioni privatamente in municipio».

Levate, 11 L'iter burocratico prevede ad ogni modo ancora alcuni passaggi, per cui, pur con tutta la buona volontà non si arriverà all'approvazione definitiva - che spetta alla Regione - prima della fine '83. A cose fatte, quindi, Levate si arricchirà, con una serie di interventi sia migliorativi che di nuova costruzione, di altri 185 abitanti. Un'operazione realizzabile per la disponibilità di 18.550 metri cubi, per complessivi 764 vani.

Se, comunque, gli interventi sono stati limitati, non per questo l'assemblea è risultata poco interessante. Tutt'altro: numerosi infatti i presenti - calcolati in oltre 300 persone - che hanno attentamente ascoltato le esposizioni dell'arch. Giovanni Gualteroni e del sindaco.

In apertura dei lavori, il sindaco, ha sottolineato che pur non essendo rilevabili nel centro storico di Levate, quei dati particolari quali si possono trovare nelle grosse città o in altre zone, di «centro storico» si deve parlare proprio per quegli elementi culturali che ne determinano il valore peculiare. E proprio con l'intento di difendere questi valori, l'Amministrazione vuole procedere alla ristrutturazione del centro, con l'intenzione anche di far rivivere rendendoli nel contempo adatti alle esigenze attuali.

Ancora una volta è emersa l'urgenza di una ristrutturazione che consenta una migliore abitabilità dei vani già esistenti nel vecchio centro. Levate, infatti, pur non soffrendo in modo particolare della carenza di abitazioni, lamenta uno sviluppo edilizio quasi esclusivamente periferico. Per questo quasi tutte le richieste di chiarimento sono state sui tempi di realizzazione del Piano stesso.

La civiltà camuna: quattro incontri a Costa Volpino

Costa Volpino, 11 Un interessante corso sul tema «La civiltà Camuna, via attraverso l'arte rupestre», articolato in 4 incontri serali, è stato organizzato dalla locale Biblioteca Civica, in collaborazione con il Centro Camuno di Studi Preistorici di Capo di Ponte.

Il corso prenderà avvio venerdì prossimo 15 aprile e sarà animato, in veste di relatrice dall'architetto Tiziana Cittadini del Centro Camuno cui, per l'ultimo incontro (6 maggio), si unirà anche l'archeologa portoghese Mila Simoers De Abreu.

Ecco il programma dettagliato del corso: venerdì 15 aprile: «Arte Rupestre, significati, manifestazioni, metodi di studio e analisi». Venerdì 22 aprile: «I Camuni da cacciatori nomadi, alle prime comunità sedentarie agricole». Venerdì 29 aprile: «I Camuni: la rivoluzione della metallurgia e le prime società complesse. L'età del rame, bronzo e ferro». Venerdì 6 maggio: «Arte rupestre, come costante dell'intellettualità preistorica. Esempi in Europa, in Africa, Medio Oriente ed America Latina».

Gli incontri si terranno tutti presso la sala consiliare del municipio, alle ore 20.30. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 5.000, si ricevevano entro il 14 aprile. D.V.

«Dalmine» di Costa Volpino: venerdì incontro in Regione sulle prospettive future

Costa Volpino, 11 Le prospettive produttivo-occupazionali della «Dalmine» di Costa Volpino, saranno vagliate nei corsi dell'incontro che gli assessori regionali all'Industria e al Lavoro Giovanni Ruffini e Sergio Moroni avranno, nel primo pomeriggio di venerdì prossimo (15 aprile) con gli amministratori del Comune dell'Alto Sebino. Proprio questi ultimi, nelle scorse settimane, ne avevano chiesto l'urgente convocazione ed oggi i due assessori regionali, con un telegramma, hanno ufficializzato la data dell'importante riunione che si terrà presso il «Pirellone».

Gli amministratori di Costa Volpino sottoporranno ai due responsabili regionali un documento politico redatto in questi giorni dalla Commissione Interpartita (aperta anche alle forze sindacali) dominata dal Consiglio Comunale. Pare che il documento non affronti direttamente le questioni tecniche (il futuro degli impianti), ma evidenzii la necessità che vengano mantenuti, per il futuro, gli attuali livelli occupazionali dello stabilimento di Costa Volpino. D.V.

RUBATE CINQUE CALCOLATRICI Ladri a Ponte S. P. negli uffici Ussi

Ponte S. Pietro, 11 Ignoti ladri sono penetrati nella notte tra sabato e domenica negli uffici dell'Ussi di Ponte S. Pietro, tramite una porta posta di fronte all'ambulatorio della guardia medica, chiusa solo da due o tre assi incrociate che in questi giorni è usata come accesso per i lavori di sistemazione della tromba dell'ascensore e di uno scivolo per gli handicappati.

I ladri si sono impadroniti di cinque macchine calcolatrici, e hanno rovistato nei vari uffici in cerca di soldi, non toccando i vari macchinari medici e le macchine da scrivere. Quindi si sono allontanati indisturbati. Del furto si sono accorti gli stessi impiegati amministrativi che hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri di Ponte S. Pietro. La stima del furto è stata calcolata in circa L. 4 milioni. Battuto accidentalmente il capo contro un palo dell'illuminazione, Costantino Pedretti ha riportato una contusione cranica. Caduto accidentalmente a terra mentre stava giocando al pallone, Luigi Monti ha riportato la frattura di un polso.

Advertisement for GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, featuring the text 'Le inserzioni sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA si ricevono agli sportelli della Società Pubblicità Editoriale' and contact information for Piazzetta S. Marco, 7 - Bergamo, Tel. 22.52.22.

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. CESARE GREPPI SPECIALISTA IN DERMATOLOGIA. Libero docente in Clinica Dermatofilia, già primario dell'Ospedale Civile di Asmara, riceve presso le CLINICHE GAVAZZENI, tel. 24.14.44, il mercoledì, giovedì mattina (Lunedì, martedì, venerdì pomeriggio su appuntamento).

Advertisement for DARIO MARIANI, featuring the text 'QUADRI ELETTRICI ALTA E BASSA TENSIONE • AUTOMATISMI RIPARAZIONI • IMPIANTI DI RISALITA • IMPIANTI INDUSTRIALI ELETTROMECCANICA DARIO MARIANI VIA GRAN SASSO, 3 - TELEFONO 035/29.64.15 - GORLE (BERGAMO)'.